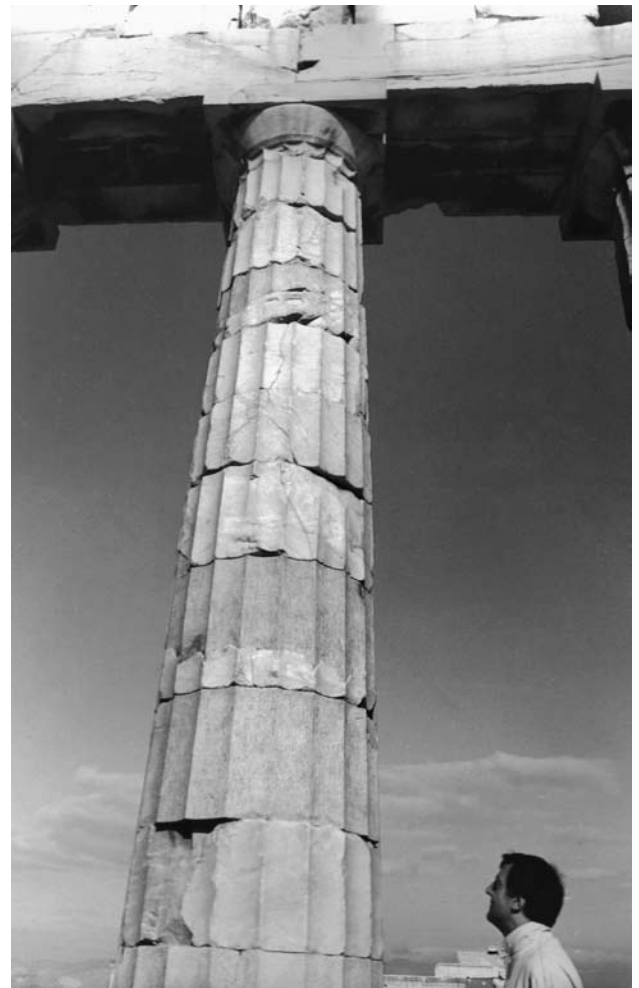


FIRENZE architettura

2.2017



genealogie



FIRENZE
UNIVERSITY
PRESS

Periodico semestrale

Anno XXI n.2

€ 14,00

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Aldo Rossi ad Atene 1971
foto Gianni Braghieri



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

FIRENZE architettura

via della Mattonaia, 14 - 50121 Firenze - tel. 055/2755433 fax 055/2755355

Periodico semestrale*

Anno XXI n. 2 - 2017

ISSN 1826-0772 (print) - ISSN 2035-4444 (online)

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997

Direttore responsabile - Saverio Mecca

Direttore - Maria Grazia Eccheli

Comitato scientifico - Alberto Campo Baeza, Fabio Capanni, João Luís Carrilho da Graça, Francesco Cellini, Maria Grazia Eccheli, Adolfo Natalini, Fabrizio Rossi Prodi, Chris Younes, Paolo Zermani

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Riccardo Butini, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alberto Pireddu, Michelangelo Pivetta, Andrea Volpe, Claudio Zanirato

Collaboratori - Simone Barbi, Gabriele Bartocci, Caterina Lisini, Francesca Privitera

Collaboratori esterni - Gundula Rakowitz, Adelina Picone

Info-Grafica e Dtp - Massimo Battista - Laboratorio Comunicazione e Immagine

Segretaria di redazione e amministrazione - Donatella Cingottini e-mail: firenzearchitettura@gmail.com

Copyright: © The Author(s) 2017

This is an open access journal distributed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License
(CC BY-SA 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/legalcode>)

published by

Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

Firenze University Press

via Cittadella, 7, 50144 Firenze Italy

www.fupress.com

Printed in Italy

Firenze Architettura on-line: www.fupress.com/fa

Gli scritti sono sottoposti alla valutazione del Comitato Scientifico e a lettori esterni con il criterio del DOUBLE BLIND-REVIEW

L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte nel caso non si fosse riusciti a recuperarli per chiedere debita autorizzazione

The Publisher is available to all owners of any images reproduced rights in case had not been able to recover it to ask for proper authorization

chiuso in redazione dicembre 2017

*consultabile su Internet <http://tiny.cc/didaFA>

FIRENZE architettura

2.2017

	Genealogie	3
per Aldo Rossi	Dialogo maieutico con Aldo Rossi <i>Maria Grazia Eccheli</i>	4
	Questo amore azzurro. Aldo Rossi a Samos, lo <i>stupore</i> nella scena di fine estate <i>Vincenzo Moschetti</i>	12
genealogie	Pier Luigi Pizzi - Tornare a sognare il già sognato: il 'Furioso' televisivo di Luca Ronconi ed Edoardo Sanguineti <i>Andrea Volpe</i>	22
	Paolo Zermani - Nel Sant'Andrea <i>Paolo Zermani</i>	38
	Herzog & de Meuron - Segni, tracce e latenze. Lavorare con la storia Un progetto totale di un museo a Colmar <i>Alberto Calderoni</i>	48
	Natalini Architetti e Guicciardini & Magni Architetti - L'ampliamento dell'Opera del Duomo <i>Adolfo Natalini</i>	58
	Aurelio Galfetti - Castelgrande a Bellinzona: rifondare il senso dei luoghi <i>Francesca Privitera</i>	68
	Fabrizio Rossi Prodi Fabio Capanni due scuole - Appunti di scuola <i>Fabrizio Rossi Prodi</i>	76
	Renato Rizzi - La Cattedrale di Solomon a Lampedusa <i>Susanna Piscicella</i>	86
scritture	Francesco Venezia - L'azione del tempo <i>Mauro Marzo</i>	92
eredità del passato	La giusta distanza dalle cose. Due opere di Ignazio Gardella <i>Francesca Mugnai</i>	102
	Guido Canella ristrutturazione del Palazzo di Giustizia ad Ancona 1975-1989 Dentro un fragile "resto" <i>Riccardo Butini</i>	110
	Un restauro creativo. 1972 Pierluigi Spadolini e la sede storica del Monte dei Paschi di Siena <i>Fabio Fabbrizzi</i>	118
ricerche	Wright, Rudofsky, Eldem: incontro con la casa giapponese <i>Serena Acciai</i>	126
percorsi	L'ultima notte. Il concerto dei Pink Floyd a Venezia <i>Sara Marini</i>	134
	Futuro presente <i>Michelangelo Pivetta</i>	142
cento anni	I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev <i>Federica Rossi</i>	150
eventi	ArtFarm <i>Maria Grazia Eccheli</i>	160
letture a cura di:	<i>Eliana Martinelli, Alberto Pireddu, Ivan Brambilla, Micol Rispoli, Riccardo Renzi, Giulia Fornai, Andrea Volpe, Francesca Mugnai, Francesco Collotti</i>	164

The Cathedral of Solomon is the negative of the traditional idea of a cathedral. It is not a majestic architectural mass, but rather a majestic cavity. Not the most panoramic spot on the island, but its most hidden cave, ideal for constructing its interior landscape. Lampedusa itself becomes architecture. Its interior is emptied and its rocky body opens to receive the barges which arrive from Africa. An enormous arc of safety awaiting alone in the middle of the Mediterranean. The project highlights three points: the singularity of the island, the singularity of the work, and the singularity of the soul.

Renato Rizzi

La Cattedrale di Solomon a Lampedusa *The Cathedral of Solomon in Lampedusa*

Susanna Piscicella

Lampedusa è oggi il punto di soglia cruciale lungo la traiettoria delle migrazioni tra il continente africano e il sogno europeo. L'isola, un'immensa arca della speranza in silenziosa attesa nel Mediterraneo, un'enorme balena di Giona. La sua scogliera assoluta, la schiena del Nuovo Mondo. I suoi fondali, immensi cimiteri marini senza ritorno.

La cattedrale di Solomon, dedicata a Salomone che è anche Solimano, si apre ad accogliere la doppia fede dei naviganti, cristiani e musulmani, secondo la tradizione lampedusana narrata dal Diderot della *Encyclopédie*. Ma Solomon, molto più vicino a noi, è anche un giovane nigeriano sbarcato a Lampedusa quattro anni fa e che Renato Rizzi ha incontrato vicino all'Università luav, dove questo progetto è nato.

La cattedrale di Solomon si incastra all'interno dell'isola, al livello dell'acqua. Nulla mai affiora fuori dal profilo roccioso, e lavora come una dima che misura profondità e pressione interna dell'isola. Il sistema dei percorsi principali si compone di un'imponente galleria rastremata e gradonata attraversata dal mare, percorribile dai natanti. Alta 54 m e larga 14 m, scava l'isola in direzione sud-nord, la direzione dell'esodo e, a metà della sua lunghezza, conduce all'asciutto, alla connessione con la cavità cupolata della cattedrale, che misura la profondità di Lampedusa in quel punto. Quasi 120 metri. La cupola perfora appena la superficie dell'isola permettendo alla luce del sole di filtrare in profondità, fino a riverberarsi nelle acque quiete della galleria. I raggi si muovono lungo le superfici interne minerali come un orologio solare. La cattedrale è la cavità oculare di Lampedusa. Qui si elaborano rinnovate immagini.

Lampedusa is today a fundamental threshold in the trajectory of migrations between the African continent and the European dream. The island is an immense arc of hope silently waiting in the middle of the Mediterranean, an enormous Jonah's whale. Its sun-weathered cliff is the back of the New World. Its seabeds, immense marine graveyards from which there is no return.

The Cathedral dedicated to Solomon, who is also Sulayman, is open to the double faith of navigators, Christians and Muslims, in accordance with the tradition of Lampedusa as told by Diderot in the *Encyclopédie*. But, closer to us and to our time, Solomon is also a young Nigerian who landed in Lampedusa four years ago and who Renato Rizzi met near the IUAV University, where this project originated.

The Cathedral of Solomon is set in the interior of the island, at the level of the sea. Nothing ever rises from the rocky outline, and it serves as a template which measures the depth and pressure level of the interior of the island. Its main pathways include an imposing graded and tapered gallery which is crossed by the sea and is navigable. 54 metres high and 14 metres wide, it digs into the island in a south-north direction, the direction of the exodus, and halfway along its length it leads to dry land, to the connection with the cavity covered by the cupola of the cathedral, which marks the depth of Lampedusa at that spot. Almost 120 metres. The cupola just barely perforates the surface of the island, allowing the sunlight to filter into its depths and to reverberate in the still waters of the gallery. The rays move along the internal mineral surfaces like a sundial. The cathedral is Lampedusa's ocular cavity. It is the place where new images are created. The inte-



Progetto: Renato Rizzi con Susanna Pisciella
e la collaborazione di Marco Renzi e Stefano Gobetti

Strutture: Armando Mammino
Fotografie: Umberto Ferro

Il progetto e i relativi modelli sono il risultato di due anni di laboratorio di progettazione presso l'Università IUAV di Venezia con gli studenti del I e del III anno.

Collaboratori ai corsi: Francesco Rigon, Margherita Simonetti, Alessandro Modonese, Alvisè Rittà, Carolina Sartori, Marco Costa, Fabio Gardin, Filippo Arenosto, Chiara Davino, Elena Bertin, Nicola Ruaro

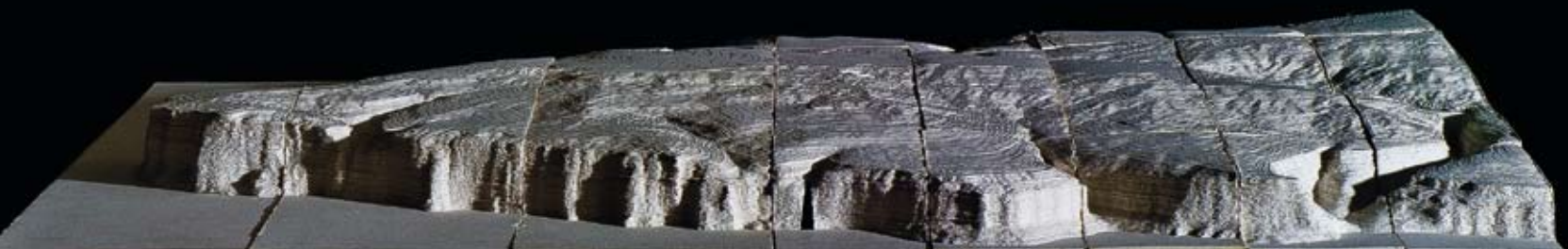
Fondali marini di Lampedusa, il limite tra il Canale di Sicilia e il plateau africano
Modello in gesso, scala 1:50.000, dimensioni cm. 89,1x126
p. 88

In alto, scogliera meridionale di Lampedusa, accesso alla galleria da sud
In basso, nel corrispondente modello zenitale, visibile l'oculo di progetto
Modello in gesso, scala 1:2.000, dimensioni cm. 101x81
p. 89

In alto, scogliera di Ponente

Modello in gesso, scala 1:2.000, dimensioni cm. 101x81

In basso, Lampedusa sezionata alla quota del mare per rendere visibile lo schema di progetto costruito in negativo
Modello in gesso, scala 1:5.000, dimensioni cm. 59,4x42



L'interiorità del luogo, che da neutrale si contrae in singolarità. Soggetto del progetto. E quella della persona. Il corpo anonimo dei migranti, per noi soltanto numeri astratti, torna a svelare mondi in movimento. Due interiorità, due nobili solitudini: il luogo, la persona. I due grandi rimossi dell'architettura del nostro tempo.

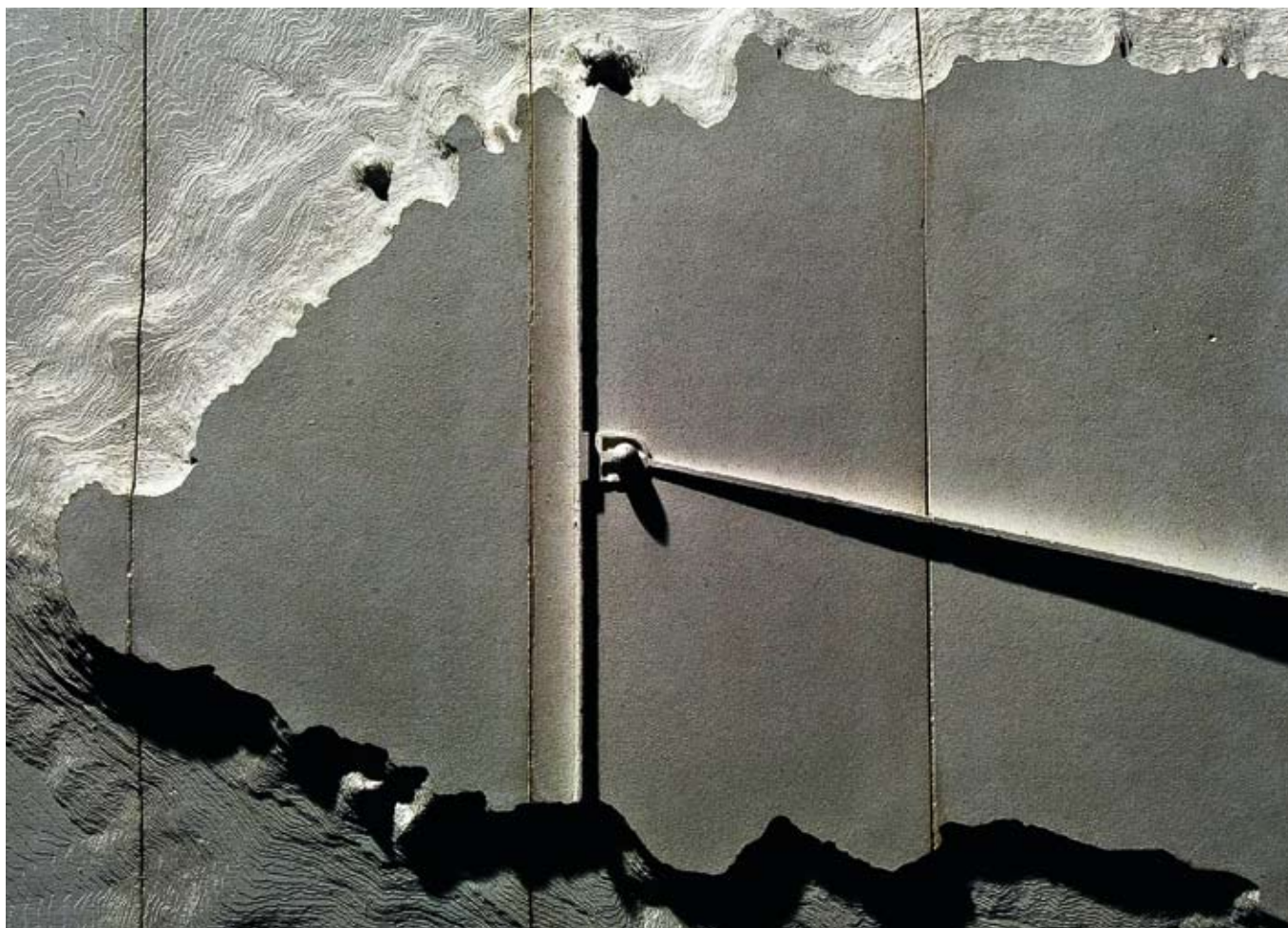
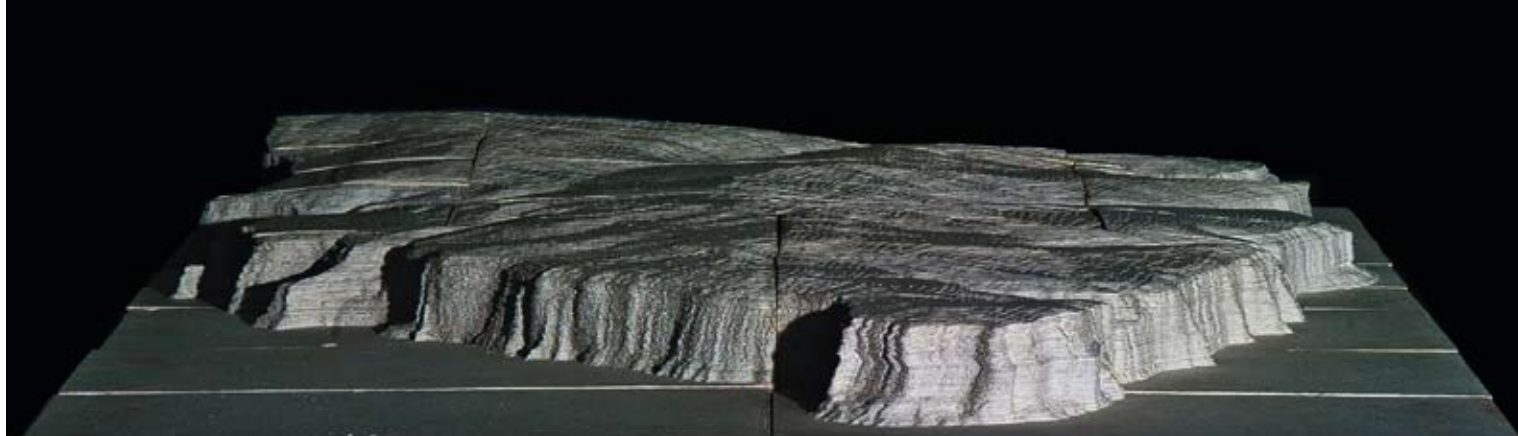
Dalla cattedrale parte il lento percorso di risalita, quello che conduce sulla sommità dell'isola, oltre un chilometro più in là. In Europa, dove il Vecchio Mondo diventa Nuovo Mondo. Al passaggio verticale di risalita corrisponde infatti simbolicamente uno spostamento continentale. Se per la geografia sottomarina Lampedusa appartiene al plateau delle coste africane, la geografia politica fa della sua superficie fuori acqua un territorio invece europeo. Un paradossale conflitto tra realtà visibile e realtà invisibile.

L'inarrestabile dramma migratorio ci scuote dall'incantesimo

rior nature of the place, which from being neutral is contracted into a singularity. Subject of the project. And that of the person. The anonymous bodies of the immigrants, for us only abstract numbers, return to reveal worlds in movement. Two interior natures, two noble solitudes: the place, the person. The two great absences in today's architecture

From the cathedral begins the slow upward path, the one which leads to the top of the island, a little over a kilometre away. In Europe, where the Old World becomes the New World. The vertical upward path in fact symbolically represents a movement between continents. Although according to submarine geography Lampedusa belongs to the plateau of the African coast, political geography clearly establishes its territory as European. A paradoxical conflict between visible and invisible reality.

The relentless migratory drama shakes us out of the spell in which technique has kept us for over fifty years, the charm

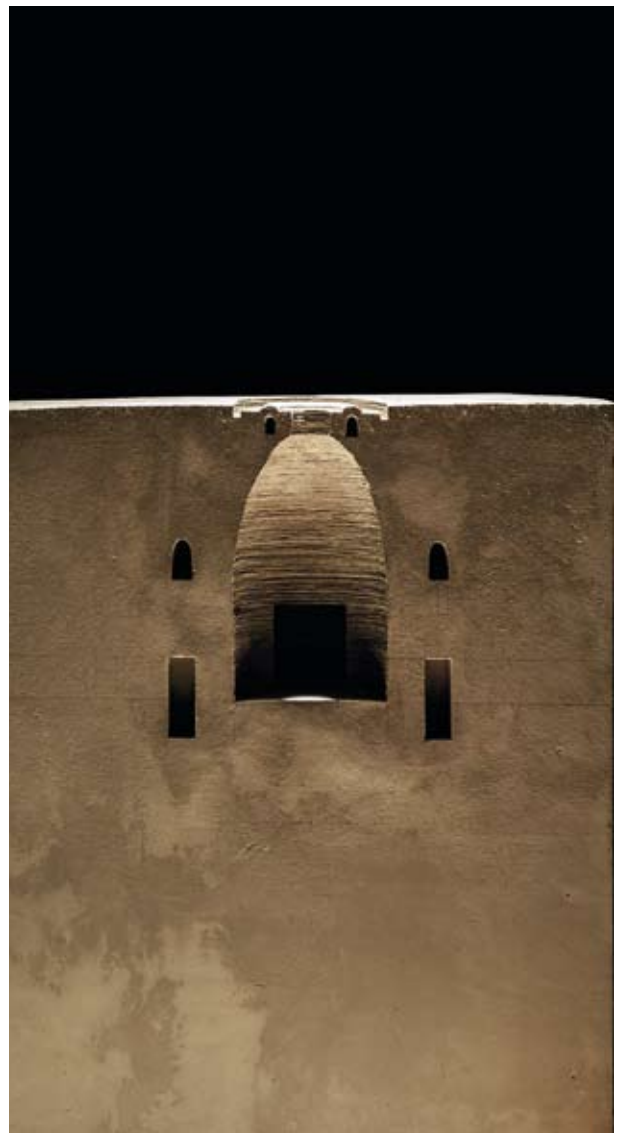


in cui la tecnica ci tiene narcotizzati da oltre mezzo secolo, la malia per cui a noi si mostra solo la superficie delle cose, non la loro potenza invisibile. Il mondo chiede di essere nuovamente affascinato, non solo mappato, controllato, dominato. Per fare questo basta un piccolo spostamento di asse nello sguardo. La cattedrale di Solomon si costruisce come un'ombra, il negativo di ciò che sarebbe ovvio e spontaneo per la cultura tecnico-scientifica contemporanea. Non sceglie per sé il punto più panoramico dell'isola sul quale imporre il suo volume per legittimarlo con la vista offerta dal paesaggio, ma sceglie l'antro più recondito e costruisce al proprio interno un grandioso paesaggio interiore da offrire all'isola. La cattedrale di Solomon non è una maestosa massa architettonica, ma una maestosa cavità.

which makes us see only the surface of things, not their invisible power. The world wants to be amazed again, not only mapped, controlled and dominated. In order to do this all that is needed is a slight shift of the gaze. The Cathedral of Solomon is built like a shadow, the negative of what would be obvious and spontaneous for contemporary technical-scientific culture. It does not choose to impose its mass on the most panoramic spot on the island, in order to legitimise it with the help of the view offered by the landscape, but chooses instead the most hidden cavity and builds in it a magnificent interior landscape which it offers to the island. The Cathedral is not a majestic architectural mass, but rather a majestic cavity.

Translation by Luis Gatt

A sinistra, veduta zenitale e sezione trasversale del canale attraversato dalla discenderia di progetto
Modello in cartoncino, scala 1:500, dimensioni cm. 42x42
A destra, veduta zenitale e sezione della cattedrale
Modello in gesso, scala 1:500, dimensioni cm. 360x31,4x165, particolare p. 91
Dall'alto, discenderia di progetto vista da Levante; sezione est e sezione ovest della cattedrale; sezione longitudinale della galleria rastremata che corre in direzione sud-nord
Modello in gesso, scala 1:500, dimensioni cm. 360x31,4x165





ISSN 1826-0772



9 771826 077002 >